

Prot. (Vedi segnatura)

Montecchio Maggiore, 7 ottobre 2022

Al Collegio dei Docenti  
p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA  
Agli Atti  
All'albo

## **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2022/23-2023/24-2024/25**

### **Il Dirigente Scolastico**

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le Istituzioni Scolastiche dispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
  - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
  - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR;
  - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- **TENUTO CONTO**
  - delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
  - della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari";
  - della nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
  - della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22.05.2018;
  - che il Dirigente Scolastico attivi rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuti le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori
  - delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico nei precedenti anni scolastici;
  - dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il triennio 2019-22 e dei suoi effetti su apprendimento e socialità;
  - azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);



- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto e degli obiettivi di miglioramento e potenziamento da sviluppare nel Piano di Miglioramento, inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e all'inclusione;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

**RITENUTO CHE** l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente  
**Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto, anche, della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla *mission* dell'Istituto e al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni promuovendone la crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale e di benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento.

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità



dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno. E' questa la sfida che ogni scuola ha di fronte: formare progressivamente, pazientemente, con passione cittadini aperti e liberi, capaci di dialogare, di condividere, di collaborare, di confrontarsi con gli altri anche e soprattutto se diversi per provenienza, scelte, orizzonti. Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2019/22 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione

Particolare attenzione sarà posta sul termine "INCLUSIONE" con cui si enuncia la *mission* dell'Istituto, in quanto vuol sottolineare l'intenzionalità della scuola di proporsi come comunità educante, che attiva processi di insegnamento-apprendimento volti a garantire il benessere e il successo formativo a tutti gli alunni.

## **Attività formativo-culturale e progettuale**

### **1. Apprendimento e successo formativo**

La Scuola si impegna a:

- Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale crescita culturale.
- Promuovere il benessere e il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento, per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzando per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondendo l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa).
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese, anche attraverso CLIL), artistico-espressive (musica, motoria, arte), logico-matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali.
- Organizzare attività di recupero per gli alunni in difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze, anche in orario extra scolastico, attraverso percorsi didattici personalizzati e individualizzati, che rispettino i ritmi e gli stili di apprendimento.
- Osservare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione).
- Organizzare azioni di accoglienza, inserimento e inclusione degli alunni stranieri e con BES.
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi, favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.



## 2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

Sulla base di quanto previsto dall'Agenda 2030 e delle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" MIUR prot. 3645 del 01/03/2018, è necessario:

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione.
  - Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sull'inclusione, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà.
  - Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
  - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva anche in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, di volontariato.
- Lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica è un obiettivo trasversale a tutti i campi di esperienza e agli ambiti disciplinari.

## 3. Accoglienza e inclusione

La Scuola rimane luogo privilegiato per:

- Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.
- Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento.
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2.
- Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).

## 4. Potenziamento e promozione dell'innovazione al PNSD

Coerentemente con gli obiettivi specifici del "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", la Scuola si impegna a:

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale.
- Promuovere le discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Arti e Matematica) attraverso modalità sperimentali e laboratoriali (*coding*, robotica educativa, esercitazioni interattive di matematica, realizzazione di *App*, esperimenti di chimica fisica e scienze, ...), anche per contribuire a ridurre il *gap* di conoscenze scientifico-tecnologiche tra le studentesse e gli studenti nell'ambito del percorso di studi, nonché nelle scelte di orientamento e professionali;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica.

## 5. Continuità e Orientamento

La Scuola continua a garantire:

- Un'efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze).
- Il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo.
- L'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli).



## **6. Collegamento con PNRR – Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano “Scuola 4.0”**

Con il Decreto Ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, sono beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Con successiva nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”. In questi documenti viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Per quanto riguarda il “Piano Scuola 4.0”, al fine di una pertinente e proficua progettazione degli interventi, si dovranno riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, previste per il raggiungimento degli obiettivi. È opportuno inoltre riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

### **Scelte generali di gestione ed amministrazione**

#### **1. Partecipazione e Collegialità**

Tutte le componenti della Scuola vengono coinvolte nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell’efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Vengono costantemente promossi il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie, il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola. Si sviluppano collegialmente la revisione del curriculum, la definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti e dei tempi di verifica.

#### **2. Apertura e interazione col territorio**

La collaborazione con il territorio viene implementata attraverso reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

#### **3. Efficienza e trasparenza**

La Scuola si impegna a:

- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio.
- Implementare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale.
- Potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



## 4. Qualità dei servizi

La Scuola lavora costantemente al potenziamento del sistema di monitoraggio e di valutazione dei suoi servizi e delle sue attività. Opera per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Rafforza le strutture didattiche e potenzia la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

## 5. Formazione del personale

Il piano triennale prevede:

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA.
- Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della meta cognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC).

Si prevede l'aggiornamento del Piano della Formazione inserendo iniziative tra i seguenti ambiti:

- Intercultura e glottodidattica
- Programmazione e valutazione
- Potenziamento delle competenze di base
- Educazione civica e cittadinanza digitale
- Potenziamento competenze digitali
- Metodologie didattiche e inclusione
- Tutela della sicurezza

## 6. Sicurezza

La Scuola si impegna a:

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy (GDPR 679/2016 in vigore dal 25/05/2018)

---

Il Collegio Docenti dovrà continuare ad agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da definire e utilizzare da parte di dipartimenti, NIV, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati fondamentali risultano inoltre:



- La coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.
- La condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti.
- La consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti, chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascun operatore scolastico assolve quotidianamente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

**Prof.ssa Francesca D'Antuono**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n°39/1993

